

NOTE OPERATIVE SULL'UTILIZZO DEL PRESENTE SIMULATORE TARIFFE TARI

1. Premessa: nel foglio di Excel “Simulazione TARI.xls” tutte le caselle di colore rosso devono essere compilate manualmente mentre quelle di colore blu rappresentano il risultato finale da riportare nella procedura tributi.

Attenzione! Non modificare le caselle di colore **nero**: contengono formule e calcoli automatici.

Volutamente le celle non sono state protette per dare la possibilità all'utente di apportare qualsiasi tipo di modifica ritenga necessario.

2. Simulazione TARI.xls --> area Economico

Caricare i costi di gestione distinti fra fissi e variabili comprensivi di IVA (l'IVA è un costo per il comune).

Nota: comma 14 – “Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”.

Caricare il totale dei Kg. di rifiuti smaltiti desumibili dal MUD – Modello Unico di Dichiarazione ambientale: la procedura determinerà, grazie al coefficiente Kd delle utenze non domestiche, quanti sono prodotti dalle ditte.

3. Simulazione TARI.xls --> area Coefficienti

Selezionare i coefficienti appropriati in funzione della località geografica nord, centro, sud.

Il modello base ha preimpostati quelli del nord: copiare i coefficienti abbinati alla zona geografica di appartenenza da destra (colonne L in poi) a sinistra (colonne C e D e colonne G e H)

I coefficienti legati al numero di abitanti, maggiori o minori di 5.000, sono già preimpostati in base al file utilizzato ovvero “Simulazione TARI sopra 5000 abitanti.xls” e “Simulazione TARI sotto 5000 abitanti.xls”.

Si ricorda che i coefficienti KA e KB sono quelli delle utenze domestiche e i coefficienti KC e KD sono quelli delle utenze non domestiche.

Inoltre i coefficienti KA e KC servono per coprire i costi fissi mentre i coefficienti KB e KD servono per coprire i costi variabili e quest'ultimi rappresentano realmente la produzione di rifiuti in Kilogrammi per Metroquadrato.

Sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche sono presenti anche delle categorie non previste dalla normativa (colore arancione). Si tratta di voci libere che il comune può utilizzare per determinare tariffe particolari. Nel caso non interessino mettere come descrizione “ – ” e azzerare i rispettivi coefficienti.

4. Simulazione TARI.xls --> area Calcolo tariffe

Caricare i totali delle denunce e dei mq. per categoria copiandoli dalla stampa del gettito prodotta dal proprio software gestionale in dotazione, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Cosa fare se i mq. delle abitazioni non sono l'80% della superficie catastale ma l'ultima superficie iscritta a ruolo?

- scaricare dal Portale dei Comuni il catasto metrico ed importarlo nel programma;
- effettuare la stampa "Immobili→ Catasto metrico→ Confronto UTE-TRSU→ Gettito presunto ai fini TRSU" esistente nel software di STUDIO K;
- calcolare il totale dei mq. delle abitazioni, dei garage e delle cantine;
- confrontare il totale appena ottenuto con quello dal gettito denunce TRSU e calcolare il GAP;
- caricare nella simulazione i mq. per ogni nucleo familiare ridotti del GAP.

Cosa fare se non si dispone del collegamento con l'Anagrafe e il numero di occupanti non è presente su ogni denuncia?

- chiedere all'ufficio Anagrafe quante sono le famiglie distinte per numero di componenti (quante con 1 persona, quante con 2 e così via);
- caricare nella simulazione il numero di famiglie per ogni nucleo familiare così da ottenere la % Quote famiglia;
- come mq. per ogni nucleo familiare indicare il valore ottenuto rapportando il totale dei mq. alla % quota famiglia;
- a titolo informativo, mediamente la popolazione di un comune è composta dal 20% un occupante, 25% due occupanti, 25% tre occupanti, 20% quattro occupanti e 10% per il resto delle combinazioni;
- sempre a titolo informativo, la % delle quote famiglie si discosta di pochissimo dalla % della superficie occupata (statistica effettuata su un campione di alcune decine di comuni che disponevano invece dei dati reali).

5. La simulazione è calcolata: interagire sui coefficienti per spostare il gettito da una categoria all'altra. E' sufficiente indicare "min", "med", "max", "ad-hoc" nella "Simulazione TARI.xls --> area Calcolo tariffe".

Qualora si voglia indicare "ad-hoc" è necessario impostare anche il valore specifico nella "area Coefficienti→ colonna: ad-hoc".

Ricordarsi di annotare, nella "area Statistica D.", in basso, come si è arrivati alla determinazione della simulazione altrimenti, quando le simulazioni create saranno più di una, si avranno delle difficoltà a ricordare come si è giunti a quel risultato.

Limite software: sarebbe utile avere un meccanismo che permetta di determinare le tariffe con lo stesso importo di quelle vecchie (adesso è necessario interagire sulla % quota fissa utenze domestiche).

Si consiglia di creare almeno 4 simulazioni al fine di avere dati omogenei per capire se gli aumenti tariffari sono dovuti al nuovo metodo di calcolo oppure alla copertura del 100% di tutti i costi.

1. REALE – copertura al 100% di tutti i costi.
2. REALE e PROPORZIONALE – copertura al 100% di tutti i costi ma ripartizione dei costi fra domestiche e NON domestiche nella stessa proporzione esistente nella tassa 2013.

3. UGUALE – copertura degli stessi costi coperti dalla tassa e ripartizione dei costi fra domestiche e NON domestiche nella stessa proporzione esistente nella tassa 2013.

4. UGUALE e NON PROPORZIONALE – copertura degli stessi costi finanziati sino ad ora.

6. Simulazione TARI.xls --> area Tariffe (sia Domestico che Non domestico)

Rappresentano una copia dell'area Tariffe suddivisa fra Domestiche e Non Domestiche.

Tali aree sono state create esclusivamente per la stampa ovvero contengono solo i dati salienti utili a comprendere la simulazione.

7. Simulazione TARI.xls --> area Statistica (sia Domestico che Non domestico)

Caricare le tariffe al mq. relative alla tassa in modo tale da avere le % medie di aumento/diminuzione delle stesse da un anno all'altro.

Attenzione! Le percentuali di aumento/diminuzione della TARI rispetto alla TRSU dell'anno precedente, sono calcolate in funzione della superficie media. Questo vuol dire che non è detto che tali % vengano rispettate per ogni contribuente.

Ad esempio se una famiglia di 4 componenti che abita in 90 mq. ha un aumento del 15%, una famiglia di 4 componenti che abita in 130 mq. potrebbe avere invece una diminuzione del 10%.

8. Simulazione TARI.xls --> area Ripartizione

Viene evidenziato come avverrà la copertura dei costi.

Il grafico è di notevole importanza per capire immediatamente l'incidenza dei costi sulle utenze domestiche, così da capire quanto bisogna ancora intervenire sulla simulazione per spostare la copertura dei costi dalle utenze domestiche alle società (scelta politica).

9. Terminata la simulazione riportare nel programma le tariffe calcolate ed effettuare la stampa del gettito al fine di verificare che i totali coincidano.

Attenzione! I totali non coincideranno immediatamente perché la simulazione è stata creata con le superfici medie.

Altro fattore che porta ad avere risultati diversi sono le occupazioni inferiori all'anno (nuovi e cessati) e le riduzioni (compostiera, cassonetto lontano, etc.): si consiglia di indicare nella simulazione i totali del gettito privi dei cessati e dei locali soggetti a riduzione.

10. In conclusione le famiglie con un unico occupante se hanno una superficie elevata, diminuisce l'importo dovuto (logico) mentre se hanno una superficie esigua, l'importo dovuto aumenta anche del 100%. La spiegazione è che la tariffa della quota fissa solitamente si dimezza rispetto al passato mentre la tariffa della quota variabile, non essendo legata ai mq., incide notevolmente sulla determinazione dell'importo dovuto in quanto rappresenta il contributo minimo che il cittadino deve pagare per i propri rifiuti prodotti.

I negozi di frutta e verdura potranno subire un aumento anche del 1000% dell'importo dovuto, causato dal fatto che hanno dei coefficienti di produzione rifiuti molto elevati secondo il principio “**chi più sporca più paga**”.

Se un ente copriva già il 100% dei costi e la presenza di insediamenti produttivi è scarsa, la nuova tariffa TARI non si discosterà di molto dalla vecchia tariffa TRSU.

11. Alcune tariffe delle utenze non domestiche potrebbero non essere state determinate per mancanza di attività ricadenti in tali categorie.

In realtà il simulatore determina le tariffe per tutte le categorie previste dalla normativa quindi anche per quelle che non esistono nel comune. L'errore sta nell'approvazione delle tariffe che invece di essere integrale è stata fatta solo per quelle esistenti nel territorio comunale.

Come comportarsi qualora in corso d'anno venga presentata una denuncia da una ditta che svolge un'attività per cui non è stata determinata la tariffa?

La soluzione migliore è di incassare l'importo dovuto nella fatturazione successiva ovvero dopo aver approvato le tariffe nuove.

Soluzione alternativa potrebbe essere quella di aggiungere alla simulazione i dati del nuovo contribuente in modo tale da determinare la tariffa mancante (poco importa se gli importi delle altre tariffe muteranno per qualche centesimo di euro). Tale ipotesi è da ritenersi non percorribile perché non esiste alcuna delibera, determina o regolamento comunale che abbia approvato la tariffa in questione.

12. Si ricorda che la TARI è un'entrata tributaria e non un'entrata patrimoniale.

Si consiglia di calcolare il dovuto non in funzione dei mesi (e del bimestre successivo) ma in funzione dei giorni, prevedendolo nel regolamento comunale.

Il passaggio da TARSU/TIA a TARI contempla anche il passaggio della riscossione tramite Equitalia a quella diretta: dato che il regolamento deve essere riscritto, è una buona occasione per valutare di portare il numero di rate da 4 a 2 e di prevedere la rateizzazione fino a 4 rate solo per importi superiori ai 1000,00 euro.

La distinzione fra attività artigianale e attività industriale è data unicamente dal numero di dipendenti (una volta influenzava anche il tipo della società): fino a 16 dipendenti l'attività è considerata artigianale (attenzione: esiste un elenco di tipologie di attività particolari dove il limite viene alzato a 32 dipendenti).

Per una corretta gestione della TARI è per poter sfruttare al meglio tutti gli automatismi di un software, è necessario rispettare il più possibile le seguenti 3 regole:

I) ogni denuncia deve essere intestata all'effettivo occupante altrimenti si rischia che il calcolo del numero degli occupanti debba avvenire manualmente. Qualora si voglia inviare l'avviso di pagamento a persona diversa è necessario compilare il recapito del contribuente intestatario della denuncia (ad esempio il padre che paga per il figlio);

II) reperire i dati catastali di ogni immobile e caricarli su ogni denuncia altrimenti si rischia che il recupero dell'80% della superficie catastale debba avvenire manualmente.

II) caricare una denuncia per ogni unità immobiliare, anche se la tariffa applicata è la medesima (ad esempio abitazione e garage tenerli distinti). Ormai è assodato che l'unità di misura minima è l'unità immobiliare iscritta a catasto.